

Camera dei deputati I socialisti ufficiali per l'italianità di Fiume

ROMA, 13 — Dopo il violentissimo discorso di Nitti contro l'impresa di Fiume, vari oratori presero la parola.

L'epico di Garibaldi

Marangoni, socialista, professò tutta la sua simpatia per la città di Fiume di cui si dimenticò il diritto di autodeterminazione; deplorò che la solidarietà del sentimento italiano per Fiume sia stata oggi ravvivata ed eccitata proprio da coloro che hanno la colpa di aver compromesso la questione d'italianità di Fiume. Il torto è dell'N. di aver prestato eccessiva fiducia nei comandi militari nelle zone d'armistizio; se così non fosse stato, il fatto odierno non gli sarebbe giunto improvviso. Certi gesti, sia pure generosi, hanno fatto il loro tempo; non è più il tempo di Aspromonte.

Cesidia dice: Se ci sono partiti internazionali che impongono sacrifici dolorosi che possono far nascere reazioni nel popolo, il governo ha il dovere di farli rispettare, ma esso non deve pronunciare nessuna parola che colpisca quello che è un sacro sentimento italiano, che nel trattato di Londra non fu incluso: Fiume.

Si augura che contro questi governi generosi che hanno partecipato al movimento e che possono per l'lezza del sentimento paragonarsi ai caduti di Aspromonte e di Mentana, non si usi soverchio rigore. Non dobbiamo dimenticare che in questo momento si offende degli alleati il sentimento d'italianità di Fiume, con lo scioglimento del consiglio nazionale; se l'italianità di Fiume deve essere sacrificata agli interessi internazionali, rimanga almeno la protesta del popolo italiano, il quale può tollerare, ma non approvare, né dimenticherà mai, (Approvazioni comenti)

Colaninzi consente nello spirito delle parole dell'on. Nitti ma avrebbe voluto che egli si astenesse dall'invocare le sanzioni del codice penale militare.

Quel giovani generosi, ispirati ad alto sentimento di italianità, non possono essere confusi con i disertori di Caporetto. Non vuol perdonare Gabriele D'Annunzio con Garibaldi; ricorda però che avendo avuto l'onore di trovarsi ad Aspromonte, che Garibaldi in quella storica giornata ordinò ai suoi soldati di non sparare, se attaccati dai soldati d'Italia. Ricorda anche che Garibaldi, vincitore sulle balze del Trentino, all'ordine di ritirarsi rispose: obbedisco. Si augura che D'Annunzio abbia la virtù civile di ripetere quella grande parola. (Approvazioni allo scio.)

Chiesa crede che si esageri nel giudicare gli avvenimenti. Il gesto di D'Annunzio non è che un gesto di fiera protesta. (Comenti, interruzioni).

Confida che non si vorrà dal governo eccedere nella repressione. Nessuno deve dimenticare che anche le generose folle hanno contribuito all'Unità d'Italia. (Approvazioni).

L'Italia non abbandonerà i suoi figli

Dela si rende conto dello stato d'animo del governo in questo momento comprende che fatti simili siano gravi, per ragioni di disciplina e per ragioni politiche, ma ciò non ostante essi devono essere nei giusti limiti apprezzati per il alto sentimento che gli ha ispirati. Il governo rispetti pure i trattati, ma la civiltà e il principio di nazionalità hanno i loro diritti e sappiamo tutti che l'Italia non rinunzierà né può rinunziare ai suoi figli.

Continua quindi la discussione sulla inchiesta di Caporetto e vengono presentati alcuni ordini del giorno.

Turati di fronte alla gravità dei fatti si guerdà dall'usare parole gravi. E' questo un momento di amarezza per la patria, che sconta gli errori dei suoi governanti. Dubita che le parole dell'on. Nitti siano giudicate sincere all'estero, specialmente quando ebbero per commenti certi applausi.

Da cinque anni i partiti interventisti vantano il monopolio del patriottismo. I fatti odierni sono il frutto necessario della loro propaganda; su essi ne ricade dunque tutta la responsabilità.

Di fronte a quello che è avvenuto, l'oratore domanda che cosa abbiano fatto le autorità militari, soprattutto quelle in zona di armistizio.

A coloro che hanno rievocato la epopea garibaldina osserva che vi è una grande differenza tra la rivoluzione e la ribellione, tra l'azione rivolta a fare l'Italia e quella diretta a comprometterne l'esistenza. Pone in guardia il governo contro questa tendenza ai pronunciamenti che da qualche tempo si va affermando in Italia. Affermò doverosi che la Camera di Fiume e afferma in pari tempo il dovuto rispetto a tutte indistintamente le nazionalità.

Afferma pure che le masse lavoratrici sono stanche di avventure; questo deve comprendere, questo deve sapere fare il governo. (Applausi all'estrema sinistra).

Federzoni rileva che la risoluzione estrema di quei soldati certamente condannabile pel modo come è avvenuta, è conseguenza di un indirizzo di politica che, a torto o a ragione, è stata ritenuta mortificante del sentimento nazionale e dello spirito militare rinvigorito dalla vittoria.

Il governo dovrebbe necessariamente sconsigliare questi fatti. L'on. Nitti però non dovrà fare appello ad alcune classi nell'opera di repressione, poiché è necessario che lo Stato abbia in sé la capacità di difendersi senza far appello a chiechessia.

Il governo farà presente agli alleati che quanto è accaduto è al di fuori di ogni responsabilità di Stato; ma il fatto non può non rimanere come protesta tragica e solenne dell'animo nazionale contro le sopraffazioni compiute a danni dell'Italia per sacrificare le sue più alte aspirazioni nazionali. (Vivi applausi a destra).

Una dimostrazione all'Esercito

Presidente, si procederà dunque alla votazione per divisione. Pone a partito la prima parte dell'ordine del giorno Luciani così concepita: «La Camera approva le dichiarazioni del governo». Annunzia che su questa prima parte è stata chiesta la votazione nominale dal gruppo socialista.

Indice la votazione nominale. Presenti 256; votanti 239; astenuti 17. Hanno risposto SI 212; hanno risposto NO 28.

La Camera approva la prima parte dell'ordine del giorno dell'on. Luciani. Pone a partito per alzata e seduta la seconda parte dell'ordine del giorno Luciani così concepita: «ed afferma la sua gratitudine all'esercito nazionale che ha bene meritato della patria».

Tutti i deputati (meno i socialisti ufficiali) i ministri, la presidenza sorgevano in piedi e prorompono in vivissimi e prolungati applausi al grido di Viva l'Esercito.

Nitti propone che domani e lunedì la Camera non tenga seduta. Rimane così stabilito.

La seduta termina alle 20.20. Martedì alle 15 seduta con questo ordine del giorno: inchiesta sulle esportazioni, norme per il passaggio allo stato di pace.

Nitti proibisce la diffusione di notizie su Fiume

ROMA, 14. — Il governo ha richiamato le autorità dipendenti alla piena osservanza delle norme contenute nell'art. 2 del regio decreto 29 giugno 1919 N. 1021, perché sia rigorosamente impedita la diffusione con qualunque mezzo, specie con giornali, di notizie relative alle operazioni ed agli avvenimenti in corso nella zona di Fiume.

I contravventori incorreranno nelle pene sancite dall'articolo 4 della legge 21 marzo 1905 N. 273 ed il materiale che abbia servito per compiere la trasgressione alla precisa disposizione della legge sarà immediatamente sequestrato.

La delegazione ceca abbandona Parigi

PARIGI, 14. — I segretari della delegazione ceco-slovacca alla conferenza della pace, i consiglieri tecnici, i corrispondenti dei giornali ed i membri dell'ufficio stampa sono partiti stasera per Praga.

Il Canada ratifica il trattato di pace

OTTAVA, 14. — La Camera dei deputati ha approvato per alzata di mano una mozione di Robert Borden per la ratifica del trattato di pace con la Germania.

Sbarco di truppe inglesi

LONDRA, 14. — Una nota ufficiosa dice: E' stato annunciato da Costantinopoli che 12 mila soldati inglesi sono sbarcati a Scutari d'Asia. La verità è che da Scutari sono sbarcati soltanto 1200 soldati, e che ciò costituisce un movimento ordinario delle truppe inglesi di Batum.

Per i colpiti del terremoto

ROMA, 14. — La Federazione nazionale della pubblica assistenza ha pronta mente inviato sui luoghi colpiti dal terremoto numerose squadre delle compagnie di Firenze, di Siena, di Empoli e di Acquapendente.

D'Annunzio difenderà Fiume fino all'estremo

Fiume, 14. — D'Annunzio ha dichiarato: Difenderò Fiume fino all'estremo. Avrò l'onore di restare sotto le sue rovine.

Un messaggio di D'Annunzio

TORINO, 14. — Il giornale «La riscossa nazionale» ha ricevuto da D'Annunzio alla vigilia della sua partenza il seguente messaggio: «La salute della patria richiede il nostro sforzo supremo. Richiede l'immolazione. Chi può essere avaro del suo sangue dopo un'onta più grave e più oscura e più lunga? E' venuta l'ora di comprendere. Non lo sventa d.r.ige oggi la battaglia, ma lo spirito.

I martiri si levano gridando: credo! E' un grido implacabile. Sono implacabili quelli che con la loro morte ci hanno dato il compito di tenersi accessa la loro speranza. In ciascuno. Confido in tutti e in ciascuno.

G. D'Annunzio - Che c'entra lui, governo!

ROMA, 14. — Con provvedimento odierno il prefetto di Venezia Comm. Cioia è stato esonerato dalle sue funzioni.

Pieni poteri a Badoglio

ROMA, 14. — Appena uscito il presidente del consiglio Nitti dal via S. Badoglio, il colloquio è durato circa un'ora, dopo di che il generale Badoglio è uscito. Alle 11 precise di ieri, con un treno speciale, allestito d'urgenza Badoglio è partito per la zona d'armistizio. Egli proseguirà per Fiume con pieni poteri. Insieme al gen. Badoglio è partito anche il gen. Scipioni addetto al comando supremo.

Il capo di S. M. gen. Armando Diaz che si trovava in momentaneo congedo presso Napoli è ritornato ieri sera a Roma, dovendo egli oggi conferire col re e con Nitti.

A Milano, Roma, Torino, Genova e Padova sono avvenute dimostrazioni per Fiume.

L'amnistia in Spagna

MADRID, 14. — Il re ha firmato un decreto di amnistia per i delitti politici e sociali contro la neutralità, durante la guerra e per i reati per insubordinazione e di diserzione. Il decreto stesso riduce la pena per alcuni delitti di diritto comune e di sciopero.

Persecuzioni inglesi

DUBLINO, 13. — La polizia e le autorità militari hanno operato oggi la perquisizione nei luoghi di riunione dei simpatizzanti ed hanno arrestato due deputati di questo partito: anche a Schibhorn sono state perquisite tutte le abitazioni dei deputati simpatizzanti, come pure l'ufficio di un giornale e tre abitazioni private.

LONDRA, 14. — Un agente di pubblica sicurezza è stato assassinato ieri a Dublino. Oggi sono state operate numerose perquisizioni in tutte le contee di munizioni e di opuscoli di propaganda sediziosa.

Il giro aviatorio di Sicilia

SIRACUSA, 14. — La città è imbarazzata e animatissima; sono giunti numerosi forestieri; il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto nel quale si inneggia ai piloti del giro di Sicilia. I balconi delle case sul mare e le banchine del porto sono affollatissime. Presso la capitaneria attendono le autorità, le varie rappresentanze sportive, con la musica cittadina; due M. A. S. e un numero della sanità marittima tengono sgombrato il grande specchio fiancheggiato da lunghe file di barche, designate al rifornimento degli apparecchi. Sopra un M. A. S. hanno preso posto il commissario governativo ed i membri del comitato locale. La giornata è splendida; il mare è calmo. L'aspettazione intensa.

Saltuato da incessanti applausi da la folla ed è suono della marcia reale alle ore 9.56 è arrivato Vidopiano 7, pilotato dal tenente Crivellano. Alle ore 10 è arrivato Vidopiano 4 pilotato dal tenente Panariello.

Scheidemann

contro la restaurazione monarchica BERLINO, 14. — Scheidemann, tornato dalla Svizzera, ha pronunciato innanzi ai suoi elettori un grande discorso polemico, segnalando il pericolo di una restaurazione monarchica o di una dit-

tatura dei consigli aggiungendo che entrambi i tentativi sarebbero seguiti da gravi discordini interni e da una catastrofe finale.

In fasco.

BUENOS AIRES, 13. — In occasione della loro partenza, gli aviatori italiani recatisi a visitare il presidente della repubblica Frigojen e il ministro degli

esteri Puyredon per prendere da loro congedo.

PARIGI, 13. — Caillaux va trasferito dalla prigione in una casa di salute.

PARIGI, 14. — Il maresciallo Allenby non ha assistito al colloquio del presidente Clemenceau con Lloyd George.

PARIGI, 14. — Il trasferimento di Caillaux nella casa di salute di Neuilly ha avuto luogo alle 5 del mattino; la automobile che lo conduceva è passata completamente inosservata.

CRONACA DI POLA

Il congresso generale della Società fra ex-regnicoli

Presenti oltre un centinaio di soci. Il sig. Guido Costantini, apre l'adunanza spiegandone lo scopo. Si è fatto credere, egli dice, che il comitato esecutivo abbia commesso dei peccati nella distribuzione delle sovvenzioni che l'autorità aveva stanziati a pro degli ex regnicoli. Sia il fatto, invece, che delle 56 domande presentate ben 53 sono state evase favorevolmente dalla commissione preposta alla distribuzione degli in port. Dopo che il governo stanziò 1 milione a titolo d'urgente soccorso, a Trieste l'autorità governativa nominò quattro ingegneri, fra cui due designati dalle Piccole industrie, per costituire la commissione a presentare al signor Scomassetto Antonio via Sergio casa Braida.

Costantini, dopo ringraziato, i presenti dichiarò che in realtà, ma da un entusiastico saluto ai Balisti di Fiume e ai due poeti d'Italia e, fra gli applausi, la importante adunanza si sciolse.

Il comitato esecutivo della S. ex R. avverte i regnicoli, danneggiati dalla guerra e che non avessero ancora presentato domanda di anticipo, di presentare domanda su Comassetto Antonio via Sergio casa Braida.

I commercianti e gli industriali di fronte alle elezioni

I commercianti e gli industriali romani hanno preso posizione di fronte alla prossima campagna elettorale con una circolare nella quale fra altro dicono:

I formidabili problemi che sono eredità della guerra, i quali nell'ora presente rendono particolarmente grave la vita dello stato e della nazione, pongono quanti sono di questa forza vive e coesistenti nella necessità di nettamente definire la propria posizione nella lotta politica che s'annunzia imminente, e affrontare le conseguenti responsabilità. E' ovvio che chi a codesta necessità — la quale costituisce insieme un altissimo dovere — cerchi di sottrarsi o sfuggire elegga a sé un atteggiamento passivo e di rinuncia per cui si colloca fuori dalle grandi correnti della vita nazionale e si rassegna a divenire un peso morto che altri fatalmente prenderà a rimorhio o travolgerà.

Ciò e specialmente vero di fronte al nuovo sistema elettorale che il paese ha voluto e sarà tra breve chiamato ad sperimentare, dappoché esso pone al posto dell'individuo il partito e conferisce alla lotta elettorale il carattere di competizione di principi attorno a chi classi gruppi individui sono indotti a gravitare, restituendo un contenuto ideale di cui s'era venuto perdendo ogni traccia.

Le classi commerciali assorbite dallo sforzo diurno per l'opera produttiva non hanno tempo per la partecipazione diretta alla lotta politica, quasi in disprezzo, sicché raramente vi hanno portato una chiara coscienza di classe, e raramente hanno curato di afferrare punti di programma intorno ai quali raccogliersi e lottare.

Onde, quasi fatalmente, l'attività politica è diventata monopolio di ceti professionali, astratti dalla vita dell'economia nazionale e dunque organicamente incapaci di conoscerne i bisogni e di interpretare le aspirazioni e — con disilludente incompetenza loro la direzione degli affari dello Stato è di fatto passata dal Parlamento alle classi della burocrazia.

Quelli dannose conseguenze siano derivate nel campo economico da questa inversione di funzioni, non è mestieri ricordare alle classi produttive.

E invece necessario che queste tendenze si invertano, che i ceti produttivi i massimi problemi dello Stato e della Nazione si sommano essenzialmente in un solo grande problema: quello economico; e inoltre che lo Stato, finalmente, venuto ad assumere un'attività sempre più vasta nel campo dell'economia na-

zionale rendendosi volta a volta diretto gestore e supremo moderatore di produzioni e di traffici, e attribuendo alle sue funzioni tecniche una prevalenza ogni giorno maggiore su quelle di natura più squisitamente politica.

Vero è che una formidabile spinta a codesta tendenza ha dato la guerra; ma sarebbe illudersi pensare che sia facile retrocedere, essendo ormai evidente, a guerra finita, che formidabili froze tendono a consolidare l'attività dello Stato nelle posizioni raggiunte, e a coartarne le mosse.

Questa essendo la situazione, necessitano le classi industriali e commerciali — come quelle che costituiscono una delle forze più vive della nazione e racchiudono in sé la maggiore somma di valori tecnici e direttivi — escano dallo stato d'indifferenzismo nel quale si sono adagate fin qui rispetto alla lotta politica e a questa partecipino con un chiaro programma di principi, di opere e col proposito di assicurare il mandato parlamentare a uomini loro, di riconosciuta competenza e di provata fede, nei quali i grandi interessi dell'economia nazionale trovino sicuri interpreti e non pavidi patrocinanti.

A tal fine non sembra necessario che le classi commerciali e industriali si costituiscano in partito politico.

Forse non sarebbe nemmeno possibile, perché un loro partito non potendo unicamente alimentarsi di ragioni economiche, e dovendo dunque darsi anche un contenuto ideale, sarebbe costretto a togliere il prestito da altri partiti cui quali verrebbe necessariamente a confondersi.

Sembra, invece, sufficiente e insieme più pratico che le classi industriali e commerciali diano la sensazione della loro forza elettorale e la facciano pesare sui partiti verso i quali la necessità di vivere li induce naturalmente a orientarsi onde ripetere un'equa assegnazione di mandati.

Spetta naturalmente alle organizzazioni libere di mobilitare le forze aderenti e indirizzarle.

Né lo può trattenerne le loro tradizioni apolitiche.

Mentre la lotta politica si sposta dall'individuo al partito, e ai grandi gruppi sociali; mentre tutta una corrente di pensiero e di azione volge a trasformare l'istituto parlamentare in una diretta rappresentanza di classi, non possono le organizzazioni che le classi rappresentano, e che sono per natura pregiudizialmente sterili e superate.

In questo periodo profondamente innovatore si vanno preparando i futuri destini del paese.

Le classi commerciali e industriali devono dimostrare di averne chiara coscienza e apprestarsi a dar prova di concordia e di forza.

I commercianti e gli industriali romani abbandonano il loro tradizionale astensionismo, e entrano nella vita politica del paese, se non come classe organizzata, come elementi vivi che vogliono fare pesare il numero delle loro schede sulla bilancia delle decisioni elettorali accettando l'uno o l'altro dei candidati. Quest'è un sintomo che non deve essere lasciato passare inosservato. Le classi borghesi, specialmente quelle che ora costituiscono la spina dorsale dell'assetto attuale, possono del tutto passare nella vita dello stato, perché questi fin allo scoppio della guerra, aveva accettato, se non integralmente ma in gran parte la massima degli economisti classici, «laissez faire». Dopo la guerra si fe' sentire sempre più forte l'ingerenza dello stato; e questa dovrà essere più opprimente nell'avvenire a riguardo delle classi borghesi, sopra le quali si dovrà accollare il peso più grave della guerra.

E' naturale che queste prendano gli disposizioni per un'energica difesa e vengano approfittate anche della tribuna parlamentare per scongiurare i danni maggiori a loro riguardo.

Soltanto che anche fra loro esistono differenze essenziali che impedirebbero la fusione completa; e quindi l'unità d'azione e di politica con gli industriali romani possono tenere il linguaggio sovrappeso ai grandi commercianti e industriali di Italia. Ma la loro ferrea posizione è ben diversa da quella dei piccoli esercenti e industriali, i quali

specie quasi che esiste fra noi, e la que-
le ha un vincolo d'interesse più tosto
con la classe proletaria, dalla quale si è
spinta innanzi e dalla quale non può
neanche scostarsi troppo lontano.

Anzi si è fatta recentemente più viva
la lotta fra le due specie della borghesia:
ed è probabile che l'appello della
classe borghese per le prossime
lotte elettorali sarà seguito in un senso
opposto, cioè con un'adesione a quelle
tendenze politiche che già vivacemente
combattevano la grossa borghesia.

Un generoso comitato femminile
Ieri si sono trovate alcune gentili signorine
e signore che, dopo i nuovi avvenimenti
di Fiume, sentirono un palpito elevato e
contribuirono ad onorare i generosi gio-
vani nostri andati nella città sorella. Esse
hanno formato un comitato il quale avrà
il compito di soccorrere con l'opera fem-
minile i volontari: un bel giaciglietto con
cintole e volanti: un bel giaciglietto con
colori dello stemma cittadino portante ricamato
il motto, "Ardisco, non ardisco" è stato
già donato ai giovani nostri che si sono
affretti per la causa santa.

Tutte le signorine che desiderassero col-
laborare con il comitato femminile si rivol-
gano alla gentile signora Elena in Castel-
nuovo. Fu lei e la signora Lenzuca, Domencia
e Luigia Venuti che offrono al volon-
tario nostro il giaciglietto.

Gara di foot-ball
Oggi lunedì, alle ore 17 avrà luogo un
interessante match di Foot-Ball, tra la
riserva del Fascio Orion e la squadra del
C. S. "Audax".
Il match si svolgerà sul piazzale "Thaon
de Revel". Prezzo d'ingresso: "Borghesi"
0.50 L., militari 0.50 L.

Esportazione di pelli gregge
La Camera di commercio di Rovigno com-
unica che le dogane sono autorizzate a
permettere direttamente l'esportazione di
pelli gregge provenienti dall'Africa in quanto
servano soltanto a far cuoio da suola.

ADUNANZE.

Studenti accademici
Tutti gli studenti accademici e le matricole
sono invitati a riunirsi oggi pomeriggio
alle ore 14 nella sala Carlo e Portinari
per importantissime comunicazioni riguar-
danti sussidi e per ritirare i permessi di
viaggio gratuito. Si raccomanda che nessuno
manchi.

S. S. Juventus
Questa sera, invece dell'annunciata scuola
di danza, si terrà un ballo sociale dalle ore
19 alle 22.
Domani sera scuola di danza dalle 19
alle 21.

Stasera alle ore 19 si radunano al Fascio
tutti i suoi soci e gli studenti che si erano
raccolti sabato e sera per continuare la di-
scussione interrotta.

TEATRI.

Teatro di varietà Alhambra
I due brillanti della compagnia Ven-
dani, la Depase e Fossati, reciteranno la
farsa famosissima: La Carmen Rita
generica dall'aria spagnola, la Turche-
se... provocante e la Genitili divette se-
ducenti fecero divertire assai l'affollato
pubblico, a tutte e tre le rappresentazioni
di ieri.

I due Apollo con le pose mitologiche di
atleti olimpici meravigliano come
sempre.

Silva è veramente graziosa, si trasfor-
ma e compenete al pubblico che la
ammira e l'applauda fragorosamente.
Vena d'Oro, che l'altra sera furono
bissati al duetto della Tosca, ebbero
anche ieri successo col "Penso a te".

Pescariello ha applaudito nelle imita-
zioni foniche dei diversi dialetti nazio-
nali.

Quando prima debutto del celebre duo
Fortunello e Cislino, comici acrobati.

Spettacoli Cinematografici
Cine Leopoldo
Oggi la film "Paggiacci" di Ruggero
Leoncavallo, il movimento scenico e la
musica si integrano felicemente.

Cine Minerva
Grande follia ieri ai lavori "La con-
ferenza della pace" e "Maciste" il epico-
sodio. Oggi si ripete.

Cine Ideal
"Addio Giovinezza" vince e attira
sempre più follia. Oggi si ripete.

Cine Italia
Oggi "Ravengar" che è atteso da
tutti con vera impazienza.

NOTE FEMMINILI
Ultimi tuffi
Sono proprio gli ultimi tuffi che gior-
nalmente si fanno in queste meravigliose
insenature che circondano il più me-
raviglioso golfo adriatico. E molti visi
non più si vedono: sono partiti.
hanno raggiunto le loro famiglie, e sono
rientrati nelle loro sedi portando con loro
un mucchio di ricordi che formerà per
molto tempo il racconto per gli amici,
le notizie per i parenti. Ed io, nelle mie
passionate serate, noto questo diradarsi
di visi noti e mi sento stringere il cuore,
mentre forse tante fanciulle si inteneri-
scono guardando il sole che volge nel-
l'occaso, proprio come baciando quella
sacra terra della madre patria, argo-
mento di tante affettuose discussioni
con l'amico di ieri, il fidanzato d'oggi,
lo sposo di domani.
Fortunatamente la bellezza di questo
dolce settembre continua con una serie
di meravigliose giornate direi quasi ca-

niculari, ed i rimasti si affollano allo
stabilimento balneare di Valcane per
godere ancora tutto il bene e la squisita
ospitalità; il meraviglioso refrigerio, l'i-
genica libertà tanto da avere la viva im-
pressione di essere fra persone di una
sola famiglia riunita dopo una dolorosa
separazione. Ma è vano illudersi, la stia-
zione balneare volge alla fine; persone
e bagnanti i veri convinti del bene del
dei bagni di mare, e quanti hanno ritro-
vato nel simpatico stabilimento di Val-
cane, ciò che mai immaginavano esistesse
in questa forte Pola. Ma ciò che più ha
reso simpatico il nuovo stabilimento, è
la squisitezze di modi, le premure con-
tinue di tutto il personale, che con tutto
e cortesia, ha saputo conciliare il diffi-
cile compito di non urtare, pur facendo
rispettare ordini e disposizioni: e ciò
verso l'elemento militare e torghese, co-
me verso signore e signorine. E noi stia-
mo veramente riconoscenti a questi
campioni della nostra marina: dai ba-
gnini al direttore ten. Biagi. Pazienti
e cortesi, soddisfatti del bene altrui,
sempre vigili perché nessun sinistro
turbasse la gaia raccolta di bellezze pla-
stiche, liberamente tuffantesi nel placido
mare o mollemente sdraiati al sole be-
nefatto. E consuetudine chiedere ogni
stagione balneare con qualche riunione
a scopo di beneficenza. Voglio sperare
che ciò avverrà anche a Valcane prima
che la colonia bagnante si sciolga.
Vi sono tante miserie da lenire, tante
opere buone da aiutare. A voi, signore
di buona volontà, l'idea è lanciata!
Donna Merissa

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE"

Roma Cipolla
Maci Cinzia
oggi sposi
Fasana-Pola, 15 settembre 1919.

Commissione trasloco
effetti privati ex A.-U.
POLA

N. 98.
Essendosi annunciate
per il rimpatrio definitivo
presso la sottoscritta com-
missione assai più perso-
ne, di quante la commis-
sione è in grado di col-
locare nei prossimi traspor-
ti non si assumono nuove
prenotazioni fino ad ulte-
riore avviso sul giornale.
Commissione trasloco effetti
privati ex A.-U.



EDITTO
dell'asta giudiziale volon-
taria di stabili
Per parte del Giudizio distret-
tuale di Pisino vengono venduti a
pubblico incanto, dietro domanda
del proprietario Bulfoni Pietro, gli
stabili costituiti i c. t. 1, 2, 3,
4, 5, 6 della P. T. 1271 di Pisi-
no (2 case d'abitazione e campa-
gna con cave di pietra situate
nella città di Pisino).
Il prezzo di grida è di Lire
30.000.
Offerte inferiori al prezzo di
grida non verranno accettate. La
asta avrà luogo add 27 settem-
bre 1919 alle ore 10 presso il fir-
mato giudizio, camera N. 10, dove
possono ispezionarsi le condizioni
durante le ore d'ufficio.
Pisino, 9 settembre 1919.
Giudizio distrettuale Sez. I.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (A)

- Sono d'affittarsi: Sei stanze vuote il piano
suo con annesso albergo. — Un locale
uso negozio, bar ecc. — Una camera am-
mobiliata in villa. — Informazioni alla se-
de della società dei proprietari di stabili via
G. Carducci 45. A
- Offertasi stanzetta ammobiliata, via Bado-
glio 69, I. 5890A
- Offertasi stanza e cucina con acqua e orto
Insinuati Via Dignano 2 proprio
Buranello 8404A
- Offertasi camera ammobiliata con pianino
Via Dante 89 8429A
- Offertasi camera ammobiliata con salotto
8421A
- Offertasi Via Zavo 10, I.
- Offertasi in villa stanza ammobiliata Via
Monte Cappellista 88 8492A
- Offertasi camera e cucina Via Epulo 87.
8185A
- Offertasi un magazzino in Via Franco 31
(ex Diana) 8488A
- Offertasi camera ammobiliata con vista al
pattugliato Via C. Delfano v. 21
No. 26 3189A
- Offertasi in villa elegantemente ammobiliata
Via Giovinetti 5 I
- Offertasi negozio con quartiere Via Lacer 31
8442A
- Offertasi stanza ammobiliata Via Dante 86
entrata libera 3444A

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (C)

- Cercasi prontamente brava ragazza di ser-
vizio Civico S. Stefano N. 7. 31190
- Cercasi ragazza di servizio Via Fremuda 48
34280
- Domestica che sappia cucinare e abbia
attestati di buon servizio, cer-
casi Via Giulio 9, II. 8390
- Prestaservizi cercasi Via Giulio 9, II. 8390
- Cercasi camera ammobiliata, ingresso libe-
ro, centro, possibilmente con auto.
Indirizzo all'amministrazione 8392B
- Cercasi operatore orticoltore. Procuratori Via
Mazio 24 84010

VENDITE
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (E)

- Da vendere diversi mobili e utensili da
cucina. Via C. Delfano 48
dalle 8 e 8492E
- Da vendere mobili staccati da letto, via
Epulo 8, II, dalle 2-6. 8388E
- Da vendere due camere da letto, stuo-
li, camera da pranzo, sedia, qua-
dri. Via Mosto 35. 3811E
- Malati pipoli e fascie vuote vendono via
Naturata 18 8390E
- Venditori credenza con vetrina, banco
d'acqua diversi vasti stuo-
li. Kandler 14, II. p. 8395E
- Venditori mobili di camera e cucina
camera partecata presso suite Via
Arena 38 p. 8407E
- Venditori bicicletta Wolfbrand Via Zavo 9
p. 8412E
- Da vendere bellissima stanza da letto
maestri, chiara con toilette
nuova, tutto nuovo a prezzo d'occasione
camera parlante. Indirizzo all'Azione 8492E
- Venditori due letti Via Monte Bist 53
8490E
- Venditori camera e cucina completa Via
Premuda 24, II. 8493E
- Da vendere camera da pranzo e diversi
altri mobili. Monte Cappellista 88
8494E
- Da vendere un tavolo da cucina un paio
scaure nuove 84 Via Diana 94
8491E
- Da vendere lampada per camera (gas o
petrolio), lanternina magica,
macchinetta a vapore. Vendo Via Me-
stasio 8, II. 8440E
- Binocolo prismatico otto ingrandimenti
(Lagery) venduto Lire 250. Ri-
volgersi all'Azione. 8089E
- Da vendere binocolo ingr. nitace 6 volte. Lire
260. Rivolgersi all'Azione. 8069E

AQUISTI
Cent. 8 la parola. Minimo cent. 80 (F)

- Cercasi bella carrozza da per bambini. In-
dirizzo all'Azione 3858F
- Commercio ed industria
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (E)
- Tubi per lampade per olio e gas, ven-
diti all'ingrosso. Ma-
gazzino utensili per cucina, porcellane, va-
selli, chinagliere e giocattoli. Romano Baldini
via Emanuele Filiberto di Savoia 7
3427E
- Portafogli di cuoio, per uomo, riga, soletta
coloreda da seni, 60 in poi, ma-
gazzino utensili per cucina, porcellane, va-
selli, chinagliere e giocattoli. Romano Baldini
via Emanuele Filiberto di Savoia 7
3427E
- Crema per capelli qualità "Marmitta". 4
alle dotazioni, cent. 40 alle scatole.
Magazzino utensili per cucina, porcellane,
vaselli, chinagliere e giocattoli. Romano
Baldini via Emanuele Filiberto di Savoia 7.
3427E
- Automobile 85 H sistema Irviano tutta
nuova non usata modello
1914 carrozzeria aperta, luce elettrica e col
servizio elettrico viene venduta a causa di
tenza per 15.000 Lire. Rivolgersi Ingrosso
Pola Via Santovito 2. 3441H
- Palle di gomma per bambini bianche e
colorate da seni, 60 in poi, ma-
gazzino utensili per cucina, porcellane,
vaselli, chinagliere e giocattoli. Romano
Baldini via Emanuele Filiberto di Savoia 7.
3427E
- Rivolgersi anche, fascioli, upago, strin-
gini, lenoci, caxo-letoga, carta sigarette,
bretelle, guanti, cordola, bottoni, stuo-
li, gomma soltanto all'ingrosso Giacomo Levi,
Trieste, Via S. Nicolò 19. 311H

DIVERSI
Cent. 10 la parola. Minimo Lire 1. (L)

L'importanza delle inserzioni dipende non
solo dalla quantità delle inserzioni, ma
dalla qualità delle inserzioni. L'AZIONE è il
giornale che le riproduce. L'AZIONE è il
giornale di gran lunga il più diffuso di Pola
e della provincia. Per convincersene basta ta-
formarsi dall'istituto dei rivenditori.

Pattinaggio Excelsior

Oggi Lunedì
CONCERTO
dalle ore 20 alle ore 23.30

CINEMA ITALIA

Oggi Lunedì 15 corr. si darà principio alle grandi
rappresentazioni di
RAVENGAR

colossale cinema romanzo di avventure in 12 Serie, 10 kilom.
di film, rappresentato in 6 spettacoli di due serie ognuno.
Il programma (dal 15-17): 1. LE TORCIE VIVENTI. — 2. LE PILLOLE
MISTERIOSE. — Il programma (dal 18-20): 3. L'INCENDIO DEL
MAGIE-PALACE. — 4. IL TRAMONTO. — Il programma (dal
21-23): 5. IL BOCHSEUR INVISIBILE. — 6. LA COLLANA DEL
RAJAH. — IV programma (dal 24-26) 7. L'ASCENSIONE TRA-
GICA. — 8. I LUPI SI DIVORANO TRA DI LORO. — V pro-
gramma (dal 27-29): 9. IL MANTELLO MAGICO. — 10. LA MO-
TOCICLETTA INFERNALE. — VI programma (dal 30-2): 11. IL
SEGRETO DEL NERO ASSOLUTO. — 12. LA FINE DI UN AV-
VENTURIERO.

GRANDE DEPOSITO SALUMI

Trieste - Piazza Goldoni 10
Si assumono spedizioni
per l'Istria di
Salami milanesi, Mortadelle
Prosciutti, Formaggi ecc.
Imballaggio gratis

INDIRIZZI RACCOMANDATI

SARTORIA "UNIONE"
Via Specola 12
Continui nuovi arrivi in stoffe di
moda. Taglio moderno. Sartoria per
civili, militari e signora.

Nuovi arrivi!
Specialità stoffe da uomo bleu e
nero, camice, mutande, sottane da
donna. Grande partita chiffoni per
biancheria Via Arena 39.

L'Azione del lunedì esce
in sole due pagine.

FILATI-SPAGHI

CORDAMI di CANAPE
Amedeo Zoni
Trieste
Via Lazzarotto Vecchio N. 3
Telefono N. 6-18

Salone Alhambra
Questa sera
Vena d'Oro, duettisti di voce, i trionfatori del va-
rietà italiano — **Duo Apollo**, acrobati olimpionici
— **Pescariello**, comico napoletano — **Genitili**,
prima eccentrica - **Carmen Rita**, generata - **Sylva**,
eccentrica a trasformazioni — **Turcheese**, divetta.
In chiusa
una brillante farsa

Manifatture Martiny
Sede principale in Torino

Articoli tecnici - Amianti - Gomme
Isolanti - Cinghie cuoio, balata
e pelo camello - Impermeabili ecc.
Deposito in Pola presso
FRATELLI BUCHER - Via Sergia 42
TELEFONO N. 276

La DISTILLERIA CAMIS & STOCK
TRIESTE-BARCOLA
si preghi avvertire di aver ripreso la vendita
del suo rinomato
Stock
COGNAC
Medicinale
che si può acquistare nelle farmacie, drogherie,
pasticcerie e nei principali negozi
Rappresentante per l'Istria
UMBERTO MARTINELLI - POLA